

SANTO	SOLE	LUNA	STELLE	IL TEMPO	NOTIZIE UTILI	NUMERI	
<b>SAN COSTANTINO</b> Vissuto nel VI secolo, fu re della Cornovaglia. Convertitosi al cristianesimo, cambiò vita, abbandonò il trono e si ritirò in un monastero	<b>OGGI</b> sorge 06:32 tramonta 19:37	<b>OGGI</b> sorge 03:12 tramonta 12:24	<b>OGGI</b> ariete dal 23-03 al 22-04	<b>OGGI</b> Cielo poco nuvoloso. Venti deboli meridionali. Mare quasi calmo. Nebbie in pianura al mattino. Temperatura: 10° min. 20° max. Umidità: 60% giorno 90% notte	<b>DOMANI</b> Cielo poco nuvoloso o velato. Venti deboli o moderati meridionali. Mare poco mosso. Nebbie notturne Temperatura: 10° min. 19° max. Umidità: 60% giorno 90% notte	Oggi, come tutti i giorni tranne il sabato e la domenica, stop alle auto sprovviste di marmitta catalitica. Il blocco riguarderà la fascia oraria che va dalle 8.30 alle 18.30.	Acquedotto (guasti) 081.563.9210 / Gas (informazioni) 800.010.066 Gas (guasti e dispersioni) 800.553.000 Enel (guasti) 800.900.800 Acea (guasti illuminazione pubblica) 800.130.340

## Capodichino, allarme dei piloti: la pista è corta

**Polemica dopo l'atterraggio d'emergenza dell'Airbus. Inchieste di Enac e Alitalia una relazione alla Procura**

PISTA non sufficientemente lunga per gestire una fase d'emergenza: questa l'accusa dei piloti all'indomani dell'atterraggio a Capodichino dell'Airbus 321 proveniente da Parigi con un guasto ai freni. Evitata anche una collisione con un Fokker che stava partendo da un'altra corsia. L'Alitalia - che ha aperto una inchiesta assieme all'Enac - smentisce la circostanza che ci fosse già in partenza un guasto all'impianto frenante. La Procura, intanto, ha chiesto una relazione sull'accaduto. I sindacati: Capodichino è saturo. Di Pietro: insistere su Grazzanise.

► SAPIO A PAG. 33



**IL RACCONTO**  
«Pensavo di morire non volerò più»

ANNA MARIA ASPRONE

«MÈ PASSATA in un lampo tutta la vita davanti agli occhi. In quei momenti drammatici ho pensato che da quell'aereo non sarei uscita viva». Angela Chiocca, 28 anni, impiegata in un'agenzia immobiliare, è una dei 182 passeggeri che, a bordo dell'Airbus-A 321, lunedì notte hanno vissuto tutti i momenti di quel temerario atterraggio sulla pista di Capodichino. «Non prenderò mai più un aereo in vita mia» (...)

► A PAG. 33

### L'AGGRESSIONE

**A sedici anni ferisce la madre per l'ecstasy**



HA AGGREDITO e ferito la madre che le negava i soldi per l'ecstasy, la pasticcata da discoteca. Laura, 16 anni, finita in cella a Nisida dopo l'intervento dei carabinieri chiamati da sua mamma, è figlia di genitori separati, abita a Chiaia, è iscritta a un istituto superiore della città. Lunedì aveva chiesto 200 euro con il pretesto di una gita a Ischia. Sua madre, che il giorno prima le aveva dato 350 euro, le ha negato il denaro ed è stata aggredita. In gennaio Laura era stata denunciata sempre dalla mamma per aver fatto sparire 500 euro ed era stata affidata ai servizi sociali.

► DEL GAUDIO A PAG. 37

### IL CASO

**Mastella-civilisti ancora scontro sul trasferimento**



CLEMENTE Mastella (nella foto) ha inaugurato il varco ufficiale del Palazzo di giustizia al Centro direzionale. «Questo - sottolinea il ministro - è il complesso più grande d'Italia e rappresenta un motivo di orgoglio della napoletanità». Ma è ancora polemica sul trasferimento del civile: il presidente dell'Ordine degli Avvocati ha consegnato al Guardasigilli un libro bianco nel quale si denunciano «le disfunzioni della torre A, la mancanza di parcheggi per auto e motocicli, l'assenza di un piano che regoli la viabilità». Immediata la replica del ministro: «Il trasferimento del settore civile è ormai cosa decisa».

► CRIMALDI A PAG. 36

Un progetto di sviluppo per l'area dismessa. Primi contatti con Renzo Piano e Calatrava

## Ex Sofer, ecco i marchi internazionali

Pozzuoli: pronti a investire Sifalberghi, Boario e Aareal per un grande centro turistico

### PUNTO DI VISTA

**Zone franche il tempo delle scelte**

CLAUDIO CLAUDI

IL VERO impasse in cui si dibatte Napoli è che i problemi sono talmente tanti, tutti estremamente gravi e pressanti, da determinare il blocco di ogni processo utile a definire quelle priorità che, poi, consentono operatività e soluzioni efficaci. Il problema dei problemi è quello che ciascuno, nell'ansia di fornire possibili vie d'uscita alle criticità che meglio conosce, finisce per contribuire ad una commistione di proposte e ipotesi di intervento che generano solo stati di confusione e quindi di immobilismo.

► SEGUE A PAG. 38



### L'INIZIATIVA

**Berlusconi: nei seggi le sentinelle antibroglie**

► CASTIGLIONE A PAG. 35

### IL PERSONAGGIO

**Trapianto per Pomicino cuore nuovo a Pavia**

► JOUAKIM A PAG. 36

POZZUOLI. Sono già tre i marchi internazionali pronti a investire nell'area ex Sofer, la fabbrica dismessa di Pozzuoli dove sarà realizzata un grande centro turistico con terme, hotel e centri commerciali. Decisi a entrare in campo sono Sifalberghi, compagnia alberghiera italo-francese prima in Europa, le Terme di Boario e il gruppo tedesco Aareal che si occupa di centri commerciali. I tre marchi hanno preso contatto con la Waterfront, la spa proprietaria del complesso, e si sono dichiarate disponibili a realizzare strutture ricettive e servizi

### LA PROTESTA

**Trasporti la rivolta dei turisti**

► A PAG. 32

per il tempo libero. Molto soddisfatto Costanzo Iannotti Pecci, del consiglio di amministrazione della Waterfront: «È un'occasione da non perdere per i Campi Flegrei», dice, «ora si tratta di fare presto». E per realizzare la trasformazione dei 162mila metri quadrati di capannoni in centro d'accoglienza per il turismo si cerca un grande architetto: sono già stati presi contatti con Renzo Piano e con lo spagnolo Santiago Calatrava.

► ILLIANO A PAG. 39

### LA CURIOSITÀ

## Il robot che imita i ceramisti di Vietri

GIANNI COLUCCI

UN ROBOT che sostituisca i vecchi ceramisti vietresi? Si può. Lo dicono gli studiosi di robotica che sono riuniti da ieri al 14 aprile a Roma per la conferenza internazionale organizzata dalla Società internazionale di robotica e automazione di cui è presidente uno scienziato napoletano, Bruno Siciliano, che insegna alla Federico II.

Lo studio del momento riguarda le connessioni tra robotica e neuroscienze, so-



stanziamente. Ma finisce per gettare luci inquietanti (dal punto di vista dei maestri ceramisti della costiera amalfitana) sulla produzione di piatti e mattonelle onusta di gloria. Proprio la possibilità di riprodurre i movimenti fini delle mani, e perfino gli errori propri di un artigiano decoratore vietrese, affascina gli studiosi. «Non siamo cinici al punto da aspettarci un futuro con robot al posto degli artigiani in tutti i laboratori di Vietri», dice Siciliano.

► SEGUE A PAG. 38

Azienda certificata ISO 9001:2000  
Specialisti da più generazioni  
www.ortocenter.it

**ORTOCenter**  
di Zungri Annamaria

**ortopedie & medicali**

**Prenota il tuo check-up del piede (Baropodometria)**

**VOMERO:** Via G. Menzinger, 27 - Napoli - Tel./Fax 081 5566656  
**FUORIGROTTA:** Via G. Leopardi, 142C - Napoli - Tel./Fax 081 6107316  
**MARANO:** Corso Mediterraneo 1/A - Marano di Napoli - Tel./Fax 081 5862069  
**QUALIANO:** Via Campana, 375 - Qualiano (ad. Distretto ASL) - Tel. 081 8184095  
sito web: [www.ortocenter.it](http://www.ortocenter.it)

...prossima apertura  
"CIS" di Nola Is.2 Lotto 262

**ECOMAX**  
by SYDEX

DETERGENTI  
GRANDI TRAPIANTI  
HOTELERIE  
LINEA COSTESA

Via Ferrante Imperato, 190  
(c/o Centro Com. La Napoli est) Napoli  
Tel 081.5505224 - Fax 081.5502246  
www.ecomax.na.it

Se c'è un albergo c'è Ecomax

IL CEMENTO PIRATA

Contatti telefonici con il commissario dell'ente «Presto nella Finanziaria fondi per le demolizioni»

Nelle immagini interventi contro gli abusi nel parco del Vesuvio



Abusi nel Parco Vesuvio, interviene il ministro

Nuovi controlli dopo la scoperta dei mini-alloggi di Ercolano. Pecoraro Scanio: accelerare per gli abbattimenti

ANIELLO SAMMARCO

ERCOLANO. L'azione antiabusivismo della polizia municipale non si ferma. Dopo il maxisequestro nella zona di Piano delle Ginestre, in piena area del parco nazionale del Vesuvio, gli uomini del comandante Francesco Zenti si sono rimessi all'opera per continuare la loro battaglia contro «mattone selvaggio».

Sulla vicenda interviene Alfonso Pecoraro Scanio, il ministro del-

Vigili urbani ancora in azione nella zona

L'Ambiente avverte: «Ora bisogna accelerare le procedure per arrivare velocemente agli abbattimenti. Il ministero è pronto a dare una mano all'opera svolta dal sindaco di Ercolano, Nino Daniele, e dal commissario dell'ente parco, Amilcare Troiano».

lità sul territorio campano - continua Pecoraro Scanio - Ho già sentito telefonicamente Troiano per chiedergli che si faccia presto ad abbattere queste opere abusive. Il bilancio del Parco ha proprie risorse per agire autonomamente. E presto sarà a disposizione nella Finanziaria un apposito fondo, di 3 milioni di euro, per la demolizione degli abusi nelle aree protette. Ho appreso con piacere dalle parole del sindaco che ad Ercolano sono gli stessi cittadini a segnalare le opere realizzate senza le apposite licenze. Un aspetto importante - insiste il ministro - che segue quanto avvenuto grazie al numero verde istituito dalla Provincia, al quale sono giunte oltre 300 segnalazioni. Nella metà dei casi sono poi intervenute le autorità locali. Importante, come avvenuto a Casanuovo, è poi il lavoro del prefetto di Napoli. Ma spesso l'iter per arrivare agli abbattimenti è estremamente lungo. «È vero - ammette Pecoraro Scanio - e per quest'aspetto bisognerebbe intervenire per modificare il codice penale, prevedendo il processo per direttissima anche per gli abusi edilizi. Ma il no del governo ai condoni è già un segnale importante».

Intanto restano i sigilli alle opere. Un'area di 3mila metri quadra-



ti, con dodici mini-appartamenti, un mattatoio e una sala ricevimenti. Dieci le persone denunciate per abuso edilizio. Avviate anche le procedure per giungere al più presto agli abbattimenti: un iter lungo, che prevede una serie di passaggi. I primi già effettuati: una relazione sull'intervento è stata inviata alla Procura della Repubblica di Napoli, un'altra è finita sulla scrivania del sindaco Nino Daniele, e di qui al competente ufficio tecnico comunale. Stando ai più che prevedibili ricorsi dei proprietari, è facile ipotizzare che si andrà avanti in questa battaglia giudiziaria per lungo tempo. Per questo anche chi abita negli immobili abusivi (alcuni costruiti ex novo, altri derivati dall'ampliamento di strutture realizzate senza licenza negli anni '80 e in attesa di condono) per il momento non va via.

Diverso il discorso per le opere per cui è già previsto l'abbattimento: ad Ercolano, in meno di un anno, sono finite a terra sette strutture abusive. Presto saranno abbattute altre otto costruzioni realizzate negli anni passati con carte non in regola. E l'assessore provinciale all'ambiente Francesco Emilio Borrelli sottolinea: «Il Parco Vesuvio è un patrimonio inestimabile e va difeso e tutelato».

I SEQUESTRI

Bloccati altri due manufatti

ANCORA cemento selvaggio nel cuore del Parco Vesuvio: bloccate due costruzioni abusive tra Sant'Anastasia e San Sebastiano al Vesuvio, due i denunciati. In fase di ultimazione un monolocale di 42 metri quadri in via Purgatorio, zona Olivella di Sant'Anastasia, mentre dall'altro lato del cratere una violazione di sigilli in via Alessandro Volta a San Sebastiano. Ma il blitz

degli agenti della forestale di San Sebastiano ha bloccato tutto. L'intervento è iniziato da Sant'Anastasia: in azione gli agenti coordinati dall'ispettore Tommaso D'Ambrà, in via Purgatorio fermata l'opera fuorilegge che A.B. 55 anni stava realizzando. Quindi il secondo round in via Volta: violazione di sigilli da parte di R.S. 36 anni. pa.pn.

I CONTROLLI

Monti Lattari: 300 edifici illegali

GRAGNANO. Trecento edifici abusivi da abbattere in sei Comuni dei monti Lattari. È il risultato di uno screening effettuato dalle amministrazioni locali aderenti all'Unione e che ha interessato i Comuni di Gragnano, Sant'Antonio Abate, Santa Maria la Carità, Casola di Napoli, Lettere e Pimonte. La lunga lista degli edifici è finita sul tavolo

della Prefettura, mentre dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata sono già arrivate tre ingiunzioni per un deposito e due case illegali sorte a Sant'Antonio Abate. «Un atto dovuto per il nostro territorio» dice Alfredo Rosalba, sindaco di Casola di Napoli e assessore alla Legalità nell'Unione. fra.fu.

SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

ZONE...

Perché quando si parla di scelte che possono risultare strategiche per una città afflitta da emergenze di tutti i generi, tutte finiscono con l'assumere il carattere di «imprescindibile priorità». E allora si genera un problema di disorientamento: quel fenomeno che, in ambito sociologico, definisce le situazioni in cui le troppe possibilità finiscono con il coincidere con delle non scelte. La qualcosa conduce inevitabilmente all'immobilismo. Prendiamo ad esempio il dibattito in corso sulle zone franche. Gli orientamenti di pensiero su quali aree debbano essere interessate sono sostanzialmente tre: la zona est di San Giovanni, la zona nord di Scampia e la zona del centro storico così come perimetrata dall'Unesco. Tutte e tre le proposte scaturiscono da ragionamenti seri e fondati (non voglio, per una volta pensare, che i proponenti di ciascuna proposta lo facciano per rinforzare i propri serbatoi elettorali), basati su strategie che in un caso mirano ad un rafforzamento dei traffici commercia-

li, nell'altro sulla necessità di intervenire decisamente su un brano di periferia desolatamente degradato socialmente e fisicamente, nell'altro ancora sull'urgenza di porre freno al depauperamento di un patrimonio di storia e di cultura che rappresenta una inestimabile risorsa per il turismo ed il recupero socioeconomico.

Ma, purtroppo, il numero complessivo di zone franche da istituire nel Mezzogiorno consente di ipotizzare al massimo una sola zona franca per Napoli e, al più, un'altra in ambito regionale. E allora non può essere, questa, un'occasione per le forze che hanno la responsabilità della governance della città per concentrare gli sforzi su una proposta che scaturisca da un metodo e da un programma organico di interventi piuttosto che da intuizioni e dichiarazioni estemporanee? Questo anche perché le cifre in gioco, se pur considerevoli (cento milioni di euro in due anni), sono ben poca cosa rispetto alla dimensione - sia territoriale che problematica - dei temi da affrontare e risolvere.

Ed inoltre l'individuazione di una proposta cui dare la priorità non escl-

derebbe le altre due che per la loro attuazione potrebbero ricorrere a stanziamenti ancora più ingenti come quelli previsti per i contratti di quartiere che prevedono erogazioni di fondi statali cui vanno ad aggiungersi finanziamenti regionali e comunali, oltre a quelli privati per un totale stimato per il Sud, di oltre 1.400 milioni di euro.

Ne consegue che quello che è importante è decidere. Decidere concertando ciò che è più urgente per la rinascita della città. Rinascita che non può prescindere da un «sezionamento» dei problemi cui deve seguire lo sforzo di risolverli uno per uno. Uno dei punti più qualificanti della prima gestione Bassolino fu la politica dei «piccoli passi», nata in un momento in cui le emergenze erano tante e complesse, ma che fu capace di estrane una per una per analizzarla, individuarne i punti di criticità e adottare le procedure per riscattarla facendola diventare risorsa, esempio di buongoverno e di efficienza. Al punto che si parlava del fenomeno Napoli. Traiamo insegnamento da quel periodo.

Claudio Claudi

SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

IL ROBOT...

«Mal'interesse delle applicazioni di soluzioni robotiche, ad esempio per ridare mobilità a coloro che per un incidente non hanno la funzionalità degli arti, ci conduce ad effettuare ricerche in questo campo».

L'obiettivo sarà inserire un microchip sotto pelle ad un tetraplegico, ad esempio. Intanto, le ricerche che Siciliano sta sviluppando insieme ad un suo ex allievo, Pasquale Chiacchio, ora in cattedra all'università di Salerno, sono sperimentazioni su un lavoro tradizionale come la produzione ceramica. «Avremmo potuto farlo anche con la sartoria o finanche con un pizzaiolo - dice Siciliano - insomma settori della nostra tradizione artigianale peraltro nobilissima».

sensori, sull'avambraccio degli artigiani, si registrano i delicati passaggi con il pennello sulle crete.

«Un robot è capace di imitare i movimenti dei ceramisti», afferma Siciliano. Lo scienziato assicura che un robot «osservando» una cinquantina di mattonelle spennellate da un esperto artigiano è poi in grado di riprodurre migliaia di tipo «artigianale». «Con gli errori propri dell'uomo, con le sbavature di colore che fanno impazzire gli americani. Tutto ciò - purtroppo, dico io - è possibile».

E sabato al congresso internazionale di Roma gli studiosi di robotica presentano un naso elettronico che troverà applicazione nel settore vitivinicolo. E gli eredi di Giuseppe Casseta, dei dieci artisti del secolo della ceramica vietrese? Gli epigoni di D'Arienzo, degli Avallone, di Giovannino Carrano, che fi-

ne faranno? Spiega Gianni de Maio che è l'amministratore di una delle aziende più antiche della Costiera che ha arredato le ville di Barbra Streisand e Eddy Murphy: «Noi abbiamo 250 decoratori, impiegano otto ore per fare quattro metri quadrati decorati. Se si tratta di fare il famoso "pennellato" arrivano ad una cinquantina di metri al giorno. Oltre non si può andare». E aggiunge: «Il robot da noi? Non potranno mai sostituire l'uomo. Anche la stanchezza del decoratore crea un effetto particolare, un movimento della mano, una miscela di colore diversa da mattonella a mattonella fa la differenza».

Da Vietri si insinua che sono proprio i diretti concorrenti che potrebbero ricavare qualche utilità dal robot. «No, i robot da noi no - dice de Maio - saranno forse utilizzati a Sassuolo, dove hanno

imitato la nostra ceramica artigianale».

Ma spiega Siciliano: «Un vecchio artigiano (ceramista, o sarto o pizzaiolo) è sempre indispensabile per istruire un robot che può imparare dall'uomo, in base ad una casistica ampia, a riprodurre pezzi "artigianali" e fare delle piccole modifiche». Ma lo studioso ammette che proprio il segreto delle lavorazioni rappresenta per ora un ostacolo insormontabile. La scienza fondata da Asimov deve fare i conti con i segreti dei mastri di ogni bottega. «La strada da percorrere è lunga - conclude Siciliano - All'allievo fidato si confidano i segreti di un buon impasto o della giusta pennellata. Per i nostri robot non abbiamo ancora trovato un insegnante che abbia schiuso stabilmente le porte del suo laboratorio».

Gianni Colucci

Advertisement for 'farmacie notturne' (night pharmacies) listing various locations like ALMA SALUS, LONDRA, VICARIA - PORTO MERCATO - PENDINO, GRILLI, HELVETHIA, MELILLO, TORELLI, S. CARLO, CHIAIA - MARIANELLA, G. LEONE, METROPOLITANA, PIANURA, FARMACIA DE FALCO, PETRONE, PISCINOLA, SOCCAVO, UGO MANFREDI, FUORIGROTTA - BAGNOLI, COTRONEO, FERRARA S.N.C., DEL PIANO, STABILE, CHIAIA - RIVIERA, CARDUCCI, LORETO, SALUS, SELLITTI, and QUARTO CAMPANA.